Adalberto Coltelluccio

Abstract

L'autore prende spunto dalla originale interpretazione della poetica di Kafka, compiuta da Massimo Cacciari. L'idea di fondo è che le situazioni assurde narrate dallo scrittore boemo mostrino una condizione paradossale, in cui i protagonisti possono agire eppure al tempo stesso non possono agire. L'autore sostiene che la fondamentale struttura antinomica degli eventi descritti nelle storie di Kafka, e sottolineata da Cacciari, è un'autentica contraddizione logica.

Adalberto Coltelluccio insegna Filosofia e Scienze umane nella Scuola secondaria. Principali interessi di studio: la questione della contraddizione in Hegel, le interpretazioni del *Parmenide* p latonico, la meontologia dell'ultimo Pareyson. Fra le sue pubblicazioni:
Dialettica aporetica – Il
Parmenide
di Platone nella dialettica hegeliana
(2010);
Il "Dio prima di Dio"
-
Considerazioni su meontologia e paradossalità nel pensiero dell'ultimo Pareyson
(2012);
Doppia negazione e non-contraddizione – Sulla critica di Emanuele Severino contro Łukasiewicz
(2012);
Hegel e la contraddizione
(2013);
La peritropé di tutti i discorsi sul Principio
-
Su alcuni aspetti paradossali dell'Ineffabile
ἐπέκεινα τοῦ ἑνός
in Damascio
(2014).